

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l’On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della

flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/2018 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTE** le linee guida tecniche MASE del 24/12/2024 inerenti “Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall’attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell’art. 109 del d.lgs. 152/2006”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;

- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l'art. 36 "Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" come modificata dall'art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale", come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione", con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito "C.T.S.") di cui all'art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 249/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza" pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l'altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii." e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 60 del 17/05/2022 recante "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare (legge «SalvaMare»);
- VISTO** il decreto legge n. 39 del 14/04/2023 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" (decreto Siccità);
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante "procedure per la Valutazione di Incidenza" che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTO** il Decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica n. 10 del 19/12/2024 di nomina come soggetto attuatore Siciliacque S.p.A., già soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito della Regione Siciliana, senza oneri a carico della finanza pubblica;
- VISTO** il Decreto del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica n. 20 del 20/03/2025 recante "determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 5 del decreto commissariale 19 dicembre 2024, n. 10, come modificato dal decreto 17 gennaio 2025, n.11 e della legge 7 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii. per l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio degli impianti, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del PFTE e dichiarazione di

pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera in relazione al progetto "Realizzazione degli impianti di dissalazione di acqua di mare di Trapani (TP), con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 192 l/s (lungo periodo) e Porto Empedocle (AG) con portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s (breve periodo) e 0 l/s (lungo periodo) – CUP C73F24000200003" – Soggetto attuatore Siciliacque SpA.";

VISTA

la nota del 30/06/2025 (prot. DRA n. 46727 del 01/07/2025) con la quale la Società **Siciliacque S.p.A.** (nel seguito Proponente) ha presentato, tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza **3816**), *istanza di autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia a Porto Empedocle* on relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle", trasmettendo i seguenti elaborati:

- (n. ID 162180) – RS12IST0001A0_Istanza_art_109;
- (n. ID 162181) – RS00OBB0002A0 – 90 – Shape files (zip);
- (n. ID 162182) – Quietanza_oneri_istruttori;
- (n. ID 162183) – Relazione Atlantis Macrozoobenthos;
- (n. ID 162184) – Relazione Cada Sedimenti;
- (n. ID 162185) – Carta delle biocenosi;
- (n. ID 162186) – Allegato 1 – Verbali;
- (n. ID 162187) – Scheda di campo S1;
- (n. ID 162188) – Scheda di campo S2;
- (n. ID 162189) – Scheda di campo S3;
- (n. ID 162190) – Scheda di campo S4;
- (n. ID 162191) – Stratigrafie S1;
- (n. ID 162192) – Stratigrafie S2;
- (n. ID 162193) – Stratigrafie S3;
- (n. ID 162194) – Stratigrafie S4;
- (n. ID 162195) – Report Analitici;
- (n. ID 162196) – Rapporto di prova 001;
- (n. ID 162197) – Rapporto di prova 002;
- (n. ID 162198) – Rapporto di prova 003;
- (n. ID 162199) – Rapporto di prova 004;
- (n. ID 162200) – Rapporto di prova 005;
- (n. ID 162201) – Rapporto di prova 006;
- (n. ID 162202) – Rapporto di prova 007;
- (n. ID 162203) – Rapporto di prova 008;
- (n. ID 162204) – Rapporto di prova 009;
- (n. ID 162205) – Rapporto di prova 010;
- (n. ID 162206) – Rapporto di prova 011;
- (n. ID 162207) – Rapporto di prova 012;
- (n. ID 162208) – Mappa sondaggi;
- (n. ID 162209) – Elenco Elaborati;
- (n. ID 162210) – T00 CS00 Mar RE 01 A Relazione tecnica;
- (n. ID 162211) – T00 CS00 Mar RE 02 A Piano di Manutenzione;
- (n. ID 162212) – T00 CS00 Mar RE 03 A Integrazione Capitolato Speciale d'Appalto;
- (n. ID 162213) – T00 EG00 Gen RE 03 A Relazione Paesaggistica;
- (n. ID 162214) – T00 EG00 Gen RE 04 A Foto Relazione Paesaggistica;
- (n. ID 162215) – T00 CS00 Mar PL08 A Rilievi Multibeam – Carta Batimetrica;
- (n. ID 162216) – T00 CS00 Mar PL09 A Rilievi Multibeam – Carta Batimetrica con fotomosaico;

- (n. ID 162217) – T00 CS00 Mar PL10 A Rilievi Multibeam – Carta Batimetrica con fotomosaico e sounding;
- (n. ID 162218) – T00 CS00 Mar PL11 A Rilievi Multibeam – Export Track navigazione;
- (n. ID 162219) – T00 CS00 Mar RE 04 A Rilievo batimetrico relazione;
- (n. ID 162220) – T00 CA00 Can PL03 A Planimetria Layout Cantiere a terra condotta sottomarina;
- (n. ID 162221) – T00 CS00 Mar CR01 A Cronoprogramma dei lavori;
- (n. ID 162222) – T00 CS00 Mar PL01 A Stralci carta nautica;
- (n. ID 162223) – T00 CS00 Mar PL02 A Stralcio di mappa catastale;
- (n. ID 162224) – T00 CS00 Mar PL03 A Rilievo piano altimetrico;
- (n. ID 162225) – T00 CS00 Mar PL04 A Planimetria 2000;
- (n. ID 162226) – T00 CS00 Mar PL05 A Immagine satellitare;
- (n. ID 162227) – T00 CS00 Mar PL06 A Planimetria 500;
- (n. ID 162228) – T00 CS00 Mar PL07 A Diffusore planimetrie e vista;
- (n. ID 162229) – T00 CS00 Mar PR01 A Profilo longitudinale;
- (n. ID 162230) – T00 CS00 Mar SC01 A Sezioni di computo;
- (n. ID 162231) – T00 CS00 Mar SP01 A Sezioni di posa e particolari;
- (n. ID 162232) – T00 CS00 Mar SP02 A Scarico provvisorio particolari costruttivi;
- (n. ID 162233) – Dichiarazione del valore dell'opera;
- (n. ID 162234) – Decreto Commissariale n. 20;
- (n. ID 162235) – Decreto Commissariale n. 20 – Allegati;

VISTA la nota prot. DRA n. 51332 del 18/07/2025 del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, recante:

- comunicazione di procedibilità dell'istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> – Codice Procedura 3992);
- trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. per i compiti previsti dall'art. 2 comma 1 lettera a) del D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025, *ai fini dell'istruttoria tecnica nell'ambito della procedura ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*;
- trasmissione alla Commissione Regionale Consultiva per la Pesca, ai fini del rilascio del parere di competenza *in merito alla sostenibilità delle attività previste con riguardo alle risorse alieutiche e la loro compatibilità con la pesca l'acquacoltura*;
- trasmissione alla Capitaneria di Porto di Porto Empedocle ai fini del rilascio del parere di competenza *per le aree interessate dal progetto*;

ACQUISITO il parere C.T.S. n. 394/2025 del 12/09/2025, approvato nella seduta del 16/09/2025, composto da n. 18 pagine, trasmesso al Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 65349 del 19/09/2025 riportante l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. firmata dal Presidente della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole al rilascio Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia del dissalatore di Porto Empedocle (AG)* in relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle", a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione prodotta, in sintesi l'intervento consiste nella realizzazione della condotta sottomarina di allontanamento della salamoia, radicata ad una vasca di carico sita all'interno dell'area destinata all'impianto di dissalazione, che occuperà la porzione Est dell'impianto Enel Green Power, in prossimità dell'estremità Ovest del muro di recinzione prospiciente la spiaggia ad Ovest della diga foranea di ponente del porto di Porto Empedocle. Il tracciato dell'asse è previsto ad una distanza di circa 6,5 metri dal muro suddetto. La condotta di allontanamento presenterà una lunghezza complessiva pari a 678,00 metri, misurata dalla sua sezione iniziale convenzionalmente fissata in quella di giunzione con il collettore di mandata

dell'impianto di sollevamento, dei quali circa 120 metri su spiaggia emersa fino alla linea di costa rilevata (Sez. S.3 – 0,00 m s.l.m.) e circa 558 metri con tracciato sottomarino, fino alla Sez. S20 (-6,57 m s.l.m.). Dalla Sez. S20 avrà origine il diffusore, disposto in asse alla condotta di allontanamento e di lunghezza 72,00 metri, che si svilupperà pertanto fino alla Progr. 750,00 metri (Sez. S21; -6,97 m s.l.m.). Lungo tutto il tracciato, sia la tubazione costituente la condotta di allontanamento, sia la tubazione principale del diffusore, è prevista interrata ad una profondità di circa 2,00 metri dal fondale.

PRESO ATTO che in ottemperanza a quanto prescritto nell'Allegato B/2, punto 4, del D.M. 24/01/1996 e quanto previsto nelle linee guida pubblicate dal MASE in data 24/12/2024 recanti “*Contenuti della documentazione inerente alla movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte di cui al comma 5 dell'art. 109 del d.lgs. 152/2006*”, nel giugno 2025 sono state eseguite una serie di indagini sul macrozoobenthos e relativa analisi bionomica, nonché l'elaborazione della carta delle biocenosi bentoniche, ai fini della valutazione dei fondali interessati dal percorso della condotta sottomarina, indagando l'area compresa tra il molo esterno di ponente ad est e la foce del vallone di Giro ad ovest e delimitata verso il largo dalla batimetrica dei -7,00 m. Gli esiti delle suddette indagini hanno rilevato che i fondali dell'area in esame sono interamente interessati dalla presenza della biocenosi SFBC (Sabbie Fini Ben Classate). Dalla linea di riva fino alla batimetrica dei -5 metri il substrato è sabbioso, con evidenti *ripple-marks* e senza copertura vegetale. Più al largo, a partire dalla batimetrica dei -5,00 metri, si osserva la presenza della fanerogama marina *Cymodocea nodosa*, che si sviluppa a *patches* non molto dense, sempre sullo stesso substrato composto da sabbia fine. Le osservazioni condotte sul popolamento bentonico, condotte attraverso l'analisi del macrozoobenthos dei fondi mobili, depongono verso popolamenti in buone condizioni strutturali, sia in termini di abbondanza specifica che di individui;

PRESO ATTO che in accordo con quanto indicato dall'allegato tecnico al D.M. 173/2016 e ai punti 2.3, 2.4 e 2.5, nel giugno 2025 è stata effettuata la caratterizzazione fisica, chimica ed ecotossicologica (su n. 4 sondaggi (S1 con batimetria 1,8 m; S2 con batimetria 2,7 m; S3 con batimetria 4,2 m; S4 con batimetria 5,6 m) con profondità di carotaggio pari a 2,00 metri secondo quanto previsto dall'Allegato B/2 del D.M. 24/01/1996) condotta da laboratorio accreditato C.A.D.A. *snc di F.Giglio & C.*. Tutti i campioni prelevati sono stati sottoposti alla procedura di classificazione della qualità dei sedimenti marini basata sull'utilizzo dei criteri di integrazione ponderata di cui all'Appendice 2B dell'allegato tecnico al citato D.M. 173/2016 e del software dedicato SediQualSoft 109.0® Ver. 2.0, dalla quale risulta che la totalità dei sedimenti indagati appartiene alla classe di qualità A;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 66131 del 24/09/2025 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente, ha richiesto ai fini del rilascio del Provvedimento di Autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006, ai sensi del D.D.G. n. 92 del 12/02/2024, la seguente documentazione integrativa:

- copia dell'avvenuto versamento della Tassa di Concessione Governativa Regionale, prevista dal D.P.R. n. 641 del 26/10/1972 nonché dall'art. 6 della Legge Regionale n. 24/1993 secondo le modalità di pagamento sulla piattaforma Pago-Pa;
- dichiarazione “di non coniugio” ai sensi del punto 14 del “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - Aggiornamento 2023-2027, in applicazione dell'art. 1 comma 9 lettera e) della legge n. 190/2012 e ss.mm.ii., da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- dichiarazione dell'avvenuto pagamento delle spettanze da parte dei professionisti sottoscrittori della documentazione tecnica ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2019;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 66638 del 25/09/2025 con la quale il Proponente ha dato riscontro alla nota prot. D.R.A. n. 66131 del 24/09/2025, trasmettendo la documentazione finale per il rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di che trattasi;

RITENUTO di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., per la *posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia a Porto Empedocle* in relazione al progetto “Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle”, presentato dalla Società Siciliacque S.p.A.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A **TERMINE** delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

si rilascia l'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *per la posa della condotta sottomarina di scarico della salamoia a Porto Empedocle* in relazione al progetto "Realizzazione dell'impianto di dissalazione di acqua di mare di Porto Empedocle", Proponente **Siciliacque S.p.A.**, Codice Procedura n. **3992**, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

| Condizione Ambientale | n. 1 |
|------------------------------|--|
| Macrofase | <i>Ante operam, corso d'opera</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Devono essere rispettate ed ottemperate tutte le prescrizioni dettate da tutti gli Enti intervenuti nella istruttoria del progetto |
| Termine di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva e di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| Condizione Ambientale | n. 2 |
|------------------------------|---|
| Macrofase | <i>Ante operam, corso d'opera</i> |
| Fase | Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Il progetto deve essere realizzato secondo gli elaborati prodotti. Qualsiasi variante, anche non sostanziale, deve essere sottoposta all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana. |
| Termine di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva e di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

| Condizione Ambientale | n. 3 |
|------------------------------|--|
| Macrofase | <i>corso d'opera</i> |
| Fase | esercizio |
| Ambito di applicazione | Aspetti progettuali |
| Oggetto della prescrizione | Qualora nel corso dell'esercizio di impianto, il piano di monitoraggio predisposto dovesse evidenziare variazioni del sistema ecologico e ambientale, riferito alle condizioni fisiche, chimiche, della biocenosi presente, deve immediatamente essere trasmessa informativa ad ARPA Sicilia per le necessarie contromisure. |
| Termine di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva e di cantiere |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Ente coinvolto | |

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 394/2025 del 12/09/2025, composto da n. 18 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono esposte le motivazioni della decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale e per le finalità di cui all'art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base delle informazioni contenute nella documentazione progettuale depositata dal Proponente, consultabile nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it> - Codice Procedura n. **3992**).

Articolo 4

La presente autorizzazione, ex art. 109 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

Articolo 5

È fatto obbligo al proponente di trasmettere il progetto esecutivo al Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 6

Il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo è assicurato dal capo del Compartimento marittimo competente. I controlli sono effettuati dagli Organi tecnici pubblici competenti (ASP o ARPA), ai sensi dell'art. 8 dell'allegato A del D.M. 24 gennaio 1996.

Articolo 7

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente) nonché, in ossequio all'art. 98 comma 6 della legge regionale 9/2015 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. **3992**, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, 01/10/2025

Il Dirigente Generale
Calogero Beringheli

